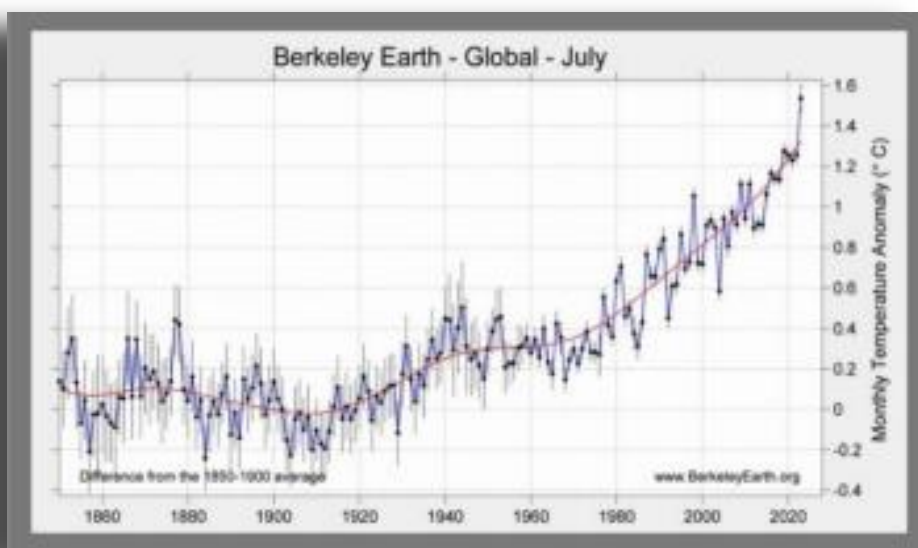


RELAZIONE SULL'INCONTRO CON LEGAMBIENTE NEBRODI

Giorno 29 gennaio 2024, nell'aula della classe III A Classico, la suddetta, assistita dalle docenti di scienze, la prof.ssa Naro e di diritto ed economia, la prof.ssa Drago, ha tenuto un incontro con il dottore Granata di Legambiente Nebrodi dal tema: “ Degradamento del suolo e il fenomeno della desertificazione”.

Il degrado del suolo e la desertificazione, sono solo due dei numerosi “campanelli di allarme” che ci indicano come il rapporto uomo-ambiente si stia deteriorando in modo progressivo, a velocità spaventose. Come ha evidenziato il dott. Granata, è importante capire che l'uomo è la specie più dipendente dall'ambiente; se si distruggono quegli equilibri essenziali alla sopravvivenza della nostra specie, la terra troverà un nuovo equilibrio in cui l'uomo non sarà presente. Prendersi cura dell'ambiente vuol dire, dunque, assicurarsi un futuro su questo pianeta. Il primo dei numerosi effetti che da ormai da tempo interessa il clima è quello dell'innalzamento esponenziale delle temperature: un fenomeno che è caratterizzato da rapidità, globalità e sincronia (perché percepito in tutte le parti del mondo). Le cause sono da ricercare nell'azione antropica e nell'utilizzo sempre più spropositato dei combustibili fossili.



Come si evince dal grafico la rapidità dell'innalzamento della temperatura negli ultimi anni è estremamente elevata. Siamo inoltre vicini alla soglia di sicurezza di **1,5°C** entro cui si creerebbero catene di eventi incontrollabili. Eventi estremi quali l'origine dei medicane (uragani mediterranei).

L'alluvione in Emilia-Romagna dello scorso maggio-giugno o ancora il terribile acquazzone che ha colpito Milano alla fine dell'ottobre 2023, sono ad oggi eventi “eccezionali” che in un futuro prossimo diventeranno sempre più frequenti.



Tra le componenti più a rischio di degrado c'è sicuramente il suolo. Il suolo è una risorsa strategica per un Paese e i suoi cittadini e di conseguenza un bene comune; è un potenziale insostituibile per la produzione di cibo ed una risorsa ecologica multifunzionale (conserva carbonio, regola i cicli idrologici, governa l'umidità, è habitat e offre rifugio a molte specie animali, sostiene la vegetazione e le sue funzioni). I dati sulla perdita di suolo in Italia sono preoccupanti e dimostrano una poca attenzione al tema. Ogni anno vengono consumati 8.000 ettari per la sola urbanizzazione.

In Sicilia la situazione è la seguente:

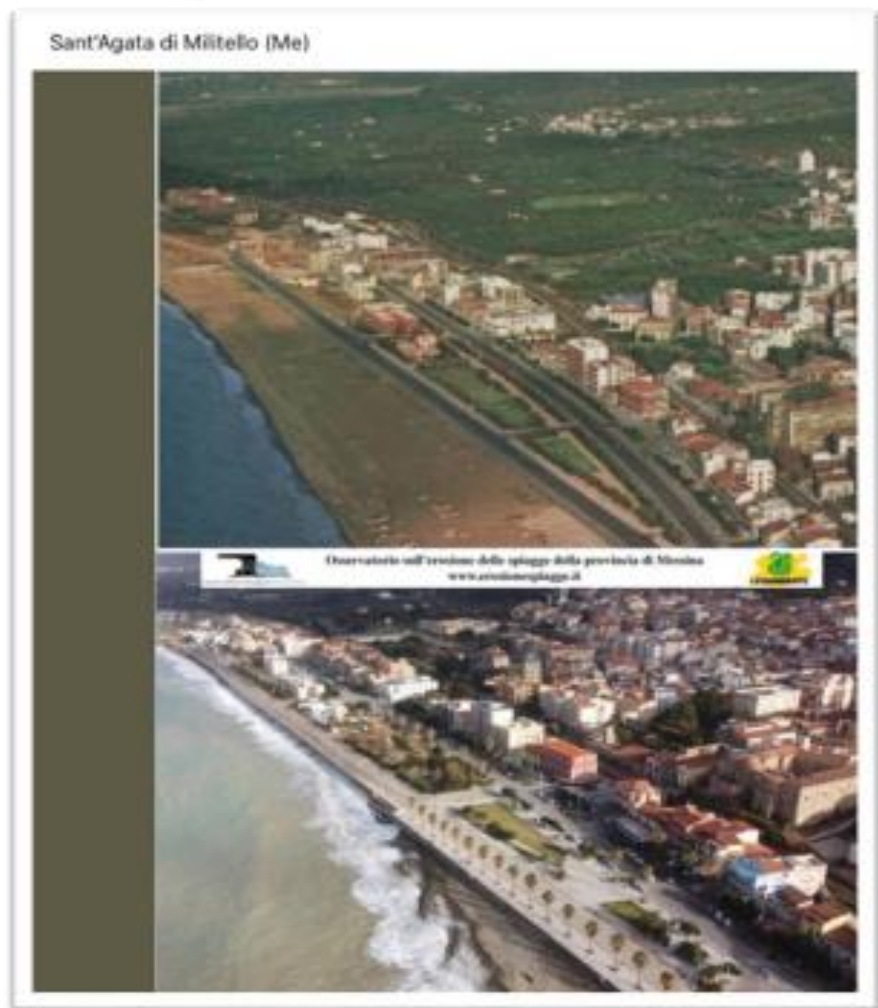
Tabella 1 – Suolo consumato (2022) e consumo netto di suolo annuale (2021-2022) a livello provinciale siciliano. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA.

Province	Suolo consumato 2022 [ha]	Suolo consumato 2022 [%]	Consumo di suolo 2021-2022 [ha]
Agrigento	17.674	5,81	67
Caltanissetta	10.218	4,80	20
Catania	28.235	7,95	124
Enna	8.276	3,23	69
Messina	19.557	6,02	21
Palermo	28.466	5,70	57
Ragusa	16.993	10,52	48
Siracusa	19.082	9,04	140
Trapani	19.182	7,78	62

Il Dott. Granata, quindi, si sofferma nell'attenzionare che il consumo di suolo è particolarmente dannoso per l'impermeabilizzazione che esso comporta: il terreno non garantisce così la filtrazione di acqua, che non alimenta le falde acquifere e causa il defluire delle masse di acqua piovana in mare, con conseguente innalzamento del livello dei mari. Il problema però è aggravato dall'assenza di precipitazioni regolari negli ultimi anni. Ci troviamo dinanzi a lunghi periodi di siccità, che aumentano l'erosione superficiale e la salinizzazione del suolo (che viene quindi privato di biomassa), o dinanzi a "bombe d'acqua" a causa delle quali si verificano due scenari: alluvioni a causa dell'impermeabilizzazione del suolo e deterioramento della struttura del suolo la cui capacità di filtraggio e assorbimento viene soverchiata dall'ingente quantitativo di piogge. Il tutto si ripercuote con danni molto pesanti sull'economia del paese.



Tale situazione, dunque, ha effetti disastrosi sull'ambiente e sull'uomo che, a lungo andare, risulteranno ingestibili. La "soglia di sicurezza" al 2050 prevede un aumento della temperatura di massimo 1,5 C°, che se superato porterebbe conseguenze incontrollabili. L'odierno innalzamento delle temperature, infatti, determina lo scioglimento degli ghiacciai (importanti in quanto riflettendo i raggi solari favorendo così la mitigazione del clima), e un successivo innalzamento del livello marino. Abbiamo traccia di ciò anche sul nostro territorio, come si può osservare nella foto adiacente raffigurante la costa Santagatese 50 anni fa e oggi. Le cause riconducibili ad uno scorretto consumo del suolo sono varie e si differenziano in base all'origine: cause naturali e cause antropiche. La prima categoria comprende tutte quelle legate a fattori ambientali, come l'impermeabilizzazione del suolo, dovuta ad un mancato assorbimento dell'acqua nelle falde acquifere e principale causa delle inondazioni.



La seconda, invece, raggruppa quelle di natura umana come l'agricoltura intensiva, con utilizzo di sostanze chimiche che infiltrandosi nel suolo ne modificano le sue proprietà, l'urbanizzazione, gli incendi o la deforestazione. Il processo di urbanizzazione sottrae all'impiego agricolo numerosi terreni fertili riducendone la produttività e ancora il settore edilizio non sostenibile è uno dei più grandi consumatori di risorse. Anche l'allevamento intensivo produce fenomeni di inquinamento ambientale a causa delle deiezioni degli animali e del grande impatto su aree limitate. L'eccessivo carico di bestiame sui pascoli occupa gran parte delle coperture vegetali e di conseguenza una minore protezione nei confronti dei processi erosivi a carico dei suoli. La deforestazione si riferisce, invece, all'abbattimento di molteplici foreste, basti pensare che ogni anno scompaiono 17 milioni di foreste tropicali, una parte destinata ad industrie del legno l'altra alla creazione di spazio per coltivare, allevare o costruire. Una delle cause più comuni, e purtroppo strettamente connessa alla nostra regione, sono gli incendi. La sola provincia di Palermo rappresenta circa 1/3 del totale nazionale delle superfici forestali percorse da incendio durante la Stagione Incendi 2023. Durante l'estate 2023 gli incendi in Sicilia hanno divorato più di 51 mila ettari, per lo più di campi coltivati portando tristemente la nostra regione in vetta a tutte le altre con la maggior superficie percorsa da incendi.

Per fronteggiare il problema bisognerebbe seguire determinate misure di prevenzione e sensibilizzazione, eccone alcune:

- Effettuare campagne di sensibilizzazione sulla popolazione
- Aumentare il controllo nei punti di innesco degli incendi
- Effettuare un monitoraggio periodico nei comuni
- Utilizzare e gestire l'acqua in modo sostenibile ponendo attenzione allo sfruttamento delle falde e alle modalità di emungimento dei pozzi;
- Preferire colture con apparati radicali profondi, per incrementare la ritenzione idrica
- Impiegare un'agricoltura sostenibile e eco-compatibile
- Limitare l'edificazione del territorio, incrementare la ristrutturazione e l'ammodernamento del patrimonio architettonico esistente
- Promuovere una architettura bioclimatica
- Ridurre i consumi idrici attraverso impianti a risparmio idrico e riutilizzo di acqua piovana, n



Come si evince, le strategie per fronteggiare il problema sono plurime e appartenenti a settori differenti, proprio a causa dell'ampio legame dell'uomo con il suolo che rende la problematica di vasta trattazione. L'apparato normativo è sicuramente il mezzo guida per poter mettere in campo le numerose strategie di prevenzione e sensibilizzazione concatenate tra loro. È dunque compito dello stato garantire leggi che proteggano il suolo e frenino l'inarrestabile degrado del medesimo, ma è anche compito del singolo cittadino comprendere la gravità ed estensione del fenomeno, rendendo così possibile una stretta collaborazione tra cittadini e legislatore, necessaria per fronteggiare il problema in modo adeguato.

L'incontro risulta quindi essere stato fondamentale per capire come anche nei comuni dei Nebrodi (e non), cui apparteniamo, il fenomeno sia una sfida presente e viva più che mai.

